

APPROFONDIMENTI

LEGALITÀ

Noleggio ai privati, ecco cosa occorre sapere



di **Paolo Scarduelli**
Partner dello Studio CMS

Le società di Nlt stanno sempre maggiormente entrando nel mercato dei consumatori, che si prospetta nuovo, ampio e interessante. Un mercato che, tuttavia, è regolamentato specificamente per salvaguardare e tutelare il consumatore stesso. Le problematiche con le quali le società di renting dovranno confrontarsi entrando in questo settore riguardano principalmente l'adattamento dei testi contrattuali alla disciplina posta a tutela del consumatore, la pubblicità ingannevole, la pubblicità comparativa, le pratiche commerciali ingannevoli e aggressive, l'azione di classe e le clausole vessatorie.

PROBLEMATICHE POSSIBILI

La pubblicità è ingannevole quando è in grado di indurre in errore le persone alle quali è rivolta, pregiudicandone il comportamento economico, o quando è idonea a ledere un concorrente.

La pubblicità comparativa promuove invece beni o servizi, mettendoli

a confronto con quelli dei concorrenti. Questo tipo di pubblicità è ammessa solo quando non è ingannevole, mette a confronto beni omogenei in modo oggettivo, non ingenera confusione tra le imprese, né provoca discredito al concorrente.

Il Codice del consumo distingue le pratiche commerciali ingannevoli e aggressive. Le prime sono idonee a indurre in errore il consumatore medio, falsandone il processo decisionale. L'induzione in errore può riguardare il prezzo, la disponibilità sul mercato del prodotto, le sue caratteristiche, i rischi connessi al suo impiego.

Se l'impresa agisce con molestie, coercizione o altre forme di indebito condizionamento (tipico caso il recupero crediti aggressivo e minaccioso), il suo comportamento è considerato aggressivo. L'aggressività di una pratica commerciale dipende dalla natura, dai tempi, dalle modalità, dall'eventuale ricorso alle minacce fisiche o verbali.

L'azione di classe è una procedura semplificata alla quale i consumatori possono aderire in caso di a) violazione contrattuale di una sola azienda nei confronti di una pluralità di utenti; b) azioni a tutela di diritti omogenei spettanti ai consumatori finali nei confronti del produttore (anche se non c'è un diretto rapporto contrattuale) c) azioni a tutela di diritti omogenei al ristoro del pregiudizio derivante da pratiche commerciali scorrette o da comportamenti anticoncorrenziali.

E' una procedura tesa a favorire le class action e a ridurre notevolmente i costi dei consumatori danneggiati da un prodotto o da un comportamento contra legem di un imprenditore.

Torna su questo numero la nostra **RUBRICA SUGLI ASPETTI LEGALI**: stavolta, l'avvocato **PAOLO SCARDUELLI** propone un **VADEMECUM SULLE NORMATIVE** che regolamentano l'erogazione del servizio al "consumer"

Infine, quanto alle clausole vessatorie, il Codice del consumo prevede un elenco ulteriore di clausole in aggiunta a quello degli artt. 1341 e 1342 del Codice civile, per le quali prevede la nullità in quanto manifestamente a vantaggio dell'imprenditore ed a svantaggio del consumatore.

LE SANZIONI

In caso di accertamento di una pratica commerciale scorretta, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (competente in queste materie), al termine dell'istruttoria, può infliggere una sanzione pecuniaria da 5.000 a 5.000.000 di euro, in considerazione della gravità e della durata della violazione.

Per la pubblicità ingannevole e comparativa, al termine dell'istruttoria avviata d'ufficio o su segnalazione, le sanzioni previste, in caso di accertamento dell'ingannevolezza, vanno da 5.000 a 500.000 euro.

Nei casi di particolare urgenza, l'Autorità può sospendere provvisoriamente in via cautelativa la pratica scorretta o il messaggio ingannevole.

E' quindi opportuno fare attenzione verificando iniziative di marketing, promozioni al pubblico, concorsi a premi, azioni di recupero crediti nei confronti di consumatori e comunque vigilando in senso lato sui rapporti tra azienda e consumatori. Va infine verificato che il testo contrattuale che sarà proposto al consumatore sia in assoluta "compliance" con la normativa.